



L'Europa per noi

**Aggiornamenti sull'auto-
rappresentanza e sui diritti dei
disabili nell'Unione europea**



**European Parking
Card for persons
with disabilities**

European Disability Card



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 22 a 31).

"L'Europa per noi" è disponibile in:

- francese
- inglese
- italiano
- olandese
- rumeno
- spagnolo
- tedesco
- ungherese

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare "L'Europa per noi" nelle altre lingue.

Contenuto

1	Nota dell'editore Soufiane El Amrani Il mio ruolo in Inclusion Europe
6	Rapporto sull'auto-rappresentanza, tratto dalla conferenza di Europe in Action di Glasgow del 2024
14	Il Parlamento ha adottato la carta della disabilità e il contrassegno di parcheggio dell'Unione europea
17	Inmaculada Placencia Porrero per il Comitato per la disabilità dell'ONU
20	Notizie facili da leggere nei Paesi Bassi
22	Spiegazioni

Nota dell'editore
Soufiane El Amrani

Il mio ruolo in Inclusion Europe



Le cose sono molto cambiate
a Inclusion Europe da quando ho iniziato, nel 2008.



Ho molti ruoli diversi a Inclusion Europe.
A Inclusion Europe ho iniziato come creatore di testi
in linguaggio facile da leggere.

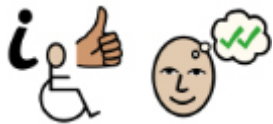


Faccio anche parte di Inclusion International
e sono membro del suo consiglio insieme al
presidente di Inclusion Europe.

Inclusion
international



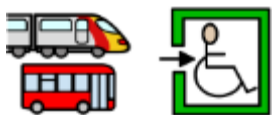
Avrò una riunione di Inclusion International
nel mese di ottobre
dove parleremo di molte cose diverse.



Da poco mi è stato assegnato un nuovo titolo,
si chiama esperto di accessibilità.



Ho anche tenuto molti corsi di formazione sul
linguaggio facile da leggere,
insieme a Milan, su come creare documenti accessibili.



Ho tenuto una presentazione online
sui trasporti accessibili
al Forum europeo della disabilità
e ho parlato delle difficoltà che
le persone con disabilità intellettuali
devono affrontare quando utilizzano il trasporto pubblico.



Ecco una lista delle cose
a cui ho lavorato negli ultimi anni:

- Piattaforma europea degli auto-rappresentanti
- Progetto "My Talents for Diversity"
(I miei talenti per la diversità)
- Relatore al Parlamento europeo
- Corso di formazione in Russia con Guillaume
- Corso di formazione a Praga
- Rapporto sugli indicatori di inclusione
- Trasporti accessibili
- Conferenza "Hear our Voices"
- Conferenza "Europe in Action"
- Visita alla Commissione europea
- Presentazione sul turismo sostenibile
- Presentazione sulla sicurezza stradale
- Centro per l'accesso al calcio in Europa (CAFE)

- Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere
- Podcast con Milan
- Inclusion Radio
- Creazione di un video sulle elezioni europee.



Ho aiutato a creare le

Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti.



Ho insegnato alle persone i metodi corretti

per creare documenti facili da leggere e ho spiegato che cosa fare e che cosa non fare per creare documenti facili da leggere.



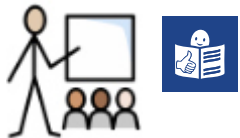
Sono stato intervistato da un tirocinante per Inclusion Radio. Mi ha fatto molte buone domande.



Ho fatto molti podcast con Milan in cui abbiamo intervistato molte persone diverse tra loro.



Sono stato invitato a molti eventi dove ho rappresentato Inclusion Europe.



Ho tenuto un corso di formazione per tirocinanti su come creare documenti in linguaggio facile da leggere.



Ho fatto molte presentazioni su che cosa è Inclusion Europe e su che cosa facciamo.



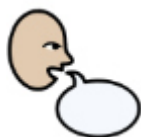
Ho partecipato alle riunioni del consiglio di Inclusion Europe.



Sono membro del consiglio di Inclusion International.



Ho preso parte ai colloqui per assumere un nuovo membro insieme a Milan, Josipa e Bridget.



A dicembre sono stato invitato a parlare a Berlino sul tema della partecipazione.



Negli ultimi 15 anni ho lavorato per Inclusion Europe
Ho ricevuto più compiti e più responsabilità.



Ora parlo di ciò che Inclusion Europe fa e di come aiuta le persone con disabilità intellettuali. Sono diventato più indipendente, trovo più semplice parlare del mio ruolo e informare le persone su ciò che fa Inclusion Europe.

Rapporto sull'auto-rappresentanza, tratto dalla conferenza di Europe in Action di Glasgow del 2024





Durante Europe in Action 2024,
Inclusion Europe ha tenuto due incontri
nell'ambito del progetto JUDY
per la giustizia e l'inclusione universale dei giovani.

Questi incontri erano concentrati
sulla situazione di cinque stati membri.



Degli esperti hanno condiviso le loro idee su come
avvicinare le istituzioni,
promuovere una vita indipendente
all'interno della comunità
e rafforzare l'auto-rappresentanza.



Gli auto-rappresentanti che hanno preso parte al progetto
hanno presentato relazioni nazionali
e ricevuto utili riscontri
su come superare sfide e barriere.



Tarkan Bashllari



Tarkan Bashllari è un auto-rappresentante albanese. Dice che è stata una meravigliosa esperienza poter parlare della situazione del suo paese e sentire le idee delle altre persone.



Tarkan ha detto che lo hanno aiutato a capire come può far crescere il movimento per l'auto-rappresentanza non solo coinvolgendo altre persone, ma anche attraverso più numerose attività e un maggiore impatto.



Questa è stata anche la prima volta che Tarkan ha parlato davanti a un pubblico internazionale, ed è stato molto importante per lui.



Marieta Emilova Petrova



Marieta Emilova Petrova è
un'auto-rappresentante bulgara.

Marieta ha detto di essere impegnata ad aiutare
le persone con disabilità intellettuali.

Marieta crede che un'auto-rappresentanza più forte
possa spingere verso una vita indipendente.



Marieta crede che il progetto JUDY aiuterà
gli auto-rappresentanti a lavorare per cambiare le leggi
e per promuovere una vita indipendente e
servizi a livello delle comunità.



László e Ilona



László Bercse e Ilona Sallai
sono auto-rappresentanti ungheresi.

Hanno condiviso ciò che
hanno imparato durante gli incontri del progetto JUDY.



László e Ilona hanno capito che
un'auto-rappresentanza forte
è importante per la deistituzionalizzazione.

Entrambi pensano che
gli auto-rappresentanti possano
aiutare gli altri a capire
come sia davvero la vita negli istituti e,
allo stesso tempo, aiutare chi vi risiede
a essere preparato a uscire dagli istituti.



László e Ilona hanno ribadito
che le persone che vivono negli istituti
devono conoscere i propri diritti
e sapere come farsi valere.



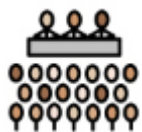
Hanno anche detto che è importante dare a chi vive negli istituti delle possibilità di prendere le proprie decisioni e di vivere in modo indipendente.



Ilona ha detto che ha imparato che gli auto-rappresentanti svolgono un ruolo essenziale quando si tratta di aiutare gli altri a lasciare gli istituti.



Ha anche ribadito l'importanza di coinvolgere i familiari nell'auto-rappresentanza e nella deistituzionalizzazione.



Ilona è stata ispirata dall'idea di un parlamento dell'auto-rappresentanza in Bulgaria e spera di poter vedere qualcosa di simile in Ungheria.

László ha aggiunto che è stato interessante ascoltare gli altri paesi membri del progetto JUDY che affrontano le stesse sfide dell'Ungheria per quanto riguarda auto-rappresentanza e deistituzionalizzazione.



László ha apprezzato i riscontri degli esperti e ha espresso interesse nella creazione di una piattaforma nazionale per l'auto-rappresentanza, qualcosa che è già stato fatto in altri paesi.



Marek Bohuš



Marek Bohuš è un auto-rappresentante slovacco. Ha partecipato alla conferenza di Europe in Action per la prima volta.



La cosa che più lo ha colpito è stato osservare quanto sia attivo il movimento per l'auto-rappresentanza in alcuni paesi, dove gli auto-rappresentanti svolgono ruoli importanti.



Marek ha anche notato che molti paesi affrontano sfide simili per quanto riguarda la vita indipendente e la chiusura degli istituti.



Marek ha detto che trovarsi all'estero e ascoltare le storie di altre persone con disabilità intellettuali è stata un'esperienza meravigliosa.



Marek si è un po' dispiaciuto per tutti i problemi che affrontano, ma pensa che possiamo lavorare insieme per migliorare le nostre vite.



Elisabeta Moldovan



Elisabeta Moldovan è un'auto-rappresentante rumena sopravvissuta all'istituzionalizzazione.

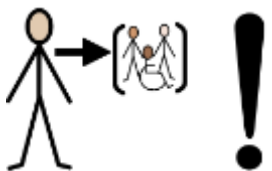
Trova che sia utile sentire
che ci sono altri paesi coinvolti nel progetto.



Si sente ispirata dai riscontri degli esperti,
soprattutto perché alcuni di questi esperti
erano auto-rappresentanti
che hanno potuto condividere le proprie esperienze.



Elisabeta crede che la Romania non debba
ricominciare da zero,
ma debba adattare le buone prassi
di altri paesi alla propria cultura e al proprio contesto.



Ha anche ricordato che,
per la prima volta,
agli incontri hanno partecipato
più persone con disabilità che professionisti,
rendendo l'evento più inclusivo
e più semplice da comprendere per tutti.

Il Parlamento ha adottato la carta della disabilità e il contrassegno di parcheggio dell'Unione europea





Il Parlamento europeo ha approvato
la carta europea della disabilità
per le persone con disabilità intellettuali.



Con questa carta, le persone con disabilità intellettuali
possono viaggiare liberamente in Europa.



La carta sarà disponibile in vari formati,
tra cui il formato digitale.



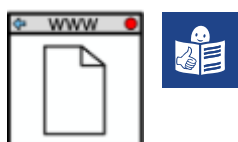
La carta europea della disabilità fornisce accesso gratuito
a luoghi e servizi
alle persone con disabilità intellettuali.



La Commissione europea vuole fare conoscere
a tutti i suoi cittadini la carta europea della disabilità.



La Commissione europea vuole creare un sito internet
per fornire informazioni su come ottenere
la carta europea della disabilità e
richiedere una nuova carta.



Il sito internet dovrebbe essere
in linguaggio facile da leggere
per le persone con disabilità,
per assicurarsi che possano comprendere le informazioni.



Lucia Duris pensa che ci sia una forte necessità, all'interno dell'Unione europea, di sostenere i diritti delle persone con disabilità intellettuali che vivono nell'Unione europea.



La carta può semplificare i viaggi e permetterà alle persone con disabilità intellettuali di spostarsi più liberamente in Europa.

Lucia è felice che la carta copra anche soggiorni di maggiore durata in Europa.



Questa carta permetterà anche di aiutare i richiedenti asilo e i rifugiati a spostarsi più liberamente in Europa.



Il Parlamento europeo cerca di rispondere alle domande dei cittadini sulla carta europea della disabilità, trattando argomenti come la qualità della vita e la lotta alla discriminazione.

Inmaculada Placencia Porrero per il Comitato per la disabilità dell'ONU





Per la prima volta l'Unione europea
ha nominato una candidata
con una disabilità intellettiva
per il Comitato per i diritti delle persone con disabilità
dell'ONU.



La candidata è Inmaculada Placencia Porrero,
un'esperta della Commissione europea altamente
qualificata in disabilità.



Inmaculada dice che è un grande onore
essere stata nominata dall'Unione europea.



Il Comitato è impegnato a combattere la discriminazione,
eliminando le barriere per le persone con disabilità
e assicurandosi che tutti possano partecipare allo stesso
modo alla vita sociale.

Il Comitato per i diritti delle persone con disabilità
è composto da 18 esperti indipendenti.



9 membri finiranno il loro lavoro il 31 dicembre 2024
e 9 nuovi membri saranno scelti quest'anno.

Le elezioni si sono svolte a New York,
negli Stati Uniti d'America,
dall'11 al 23 giugno 2024.



Il Comitato controlla che i paesi rispettino la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.



I paesi inviano periodicamente relazioni al Comitato, in cui spiegano come rispettano la Convenzione.



Il Comitato analizza queste relazioni e dà consigli.



Il Comitato verifica le denunce dei singoli cittadini e svolge indagini su violazioni gravi e ripetute della Convenzione se sono presenti abbastanza prove.



A marzo 2025, il Comitato verificherà in che modo l'Unione europea rispetta gli impegni descritti nella Convenzione.

Notizie facili da leggere nei Paesi Bassi

<https://over.nos.nl/nieuws/nieuw-nos-journaal-in-makkelijke-taal/>

NOS

JOURNAAL IN
MAKKELIJKE TAAL



Il canale di notizie dei Paesi Bassi
sta avviando un nuovo programma in
linguaggio facile da capire.

Questo programma è pensato per le persone
che trovano difficile seguire le notizie tradizionali,
ma che vogliono comunque tenersi informate.



Il NOS Journaal in linguaggio facile da capire
è più lento e spiega le cose
più chiaramente rispetto ad altri programmi di notizie.



Il programma vuole rendere le notizie accessibili a tutti,
compresi i 2,5 milioni di persone nei Paesi Bassi
che hanno difficoltà con la lingua neerlandese.

Il nuovo programma di notizie tratta
meno temi rispetto ad altri notiziari.



I presentatori spiegano le notizie
con maggiori dettagli ed evitano parole difficili.

Il ritmo è più lento, come le immagini mostrate.

Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare
per le persone con disabilità,
come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere
- informazioni nella lingua dei segni.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone
con disabilità intellettiva parlano per sé stesse
e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona
che è responsabile per una parte del lavoro
alla Commissione europea
e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il Parlamento europeo.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Comunità

Persone che appartengono a qualcosa.
Ad esempio, persone che vivono nello stesso quartiere.
Oppure una comunità religiosa. Persone che hanno la stessa religione.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.
Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.



Disabilità

Una persona che non è in grado di fare alcune cose, perché è difficile per la persona stessa.

Per esempio, una persona senza gambe non può camminare.

Oppure una persona che ha difficoltà a leggere non può capire un testo difficile.



Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio,
informazioni in linguaggio facile-da-leggere.
Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento
invece che disabilità intellettive.



Formazione

Corso di formazione, spesso tenuto sul posto di lavoro,
in cui si imparano cose nuove.



Fondo

Dare soldi a qualcuno o a un'organizzazione che aiuta le
persone o organizza le cose.



Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione
per le persone con disabilità intellettive e
per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove
le persone con disabilità intellettive vivono
insieme ad altre persone
con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo “segregazione”.
A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti
devono seguire le regole degli istituti
e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università
o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cosa lui o lei desidera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'Unione europea.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo
(detti anche europarlamentari)
prendono le decisioni e rappresentano
tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni,
le persone che vivono nell'Unione europea
votano gli europarlamentari del loro paese.



Persona di supporto

Persona che aiuta le persone con disabilità a fare le cose.
Per esempio: fare la spesa o capire un documento
difficile.



Organizzazione

Un gruppo di persone che lavora per la stessa cosa.



ONG Organizzazioni non governative

Le organizzazioni non governative o le ONG sono
generalmente definite senza scopo di lucro e indipendenti
dall'influenza del governo.



Segregazione

La segregazione è lo stato di una persona che viene messa in disparte dagli altri per un motivo ingiusto.

Per esempio per il fatto di avere una disabilità.



Servizi

Supporto alle persone con disabilità.



Servizi basati sulla comunità

Supporto fornito da persone della comunità.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve)
è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti
per essere più forti da un punto di vista
economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti
per le persone che vivono negli stati membri.
L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti
per le persone con disabilità.

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter



**Cofinanziato
dall'Unione europea**